



Il **Museo dell'Emigrazione "Pietro Conti"** nasce per evocare e sottolineare il patrimonio storico, culturale ed umano legato al grande esodo migratorio che coinvolse l'Italia a partire dalla fine dell'Ottocento e che ha riguardato più di 27 milioni di persone. Centinaia di documenti, immagini e racconti provenienti da tutte le regioni d'Italia sono custoditi nella sede museale, tutti insieme a raccontare un'unica grande storia: gli addii, l'incontro e lo scontro con il paese straniero, la nostalgia, le gioie e i dolori quotidiani, l'integrazione nella nuova realtà, le sconfitte e le vittorie, il confronto e la riflessione con l'immigrazione di oggi. **Un viaggio corale che ha per protagonista l'emigrante!**

Il Museo è:

- **centro di ricerca permanente** sulle migrazioni e i suoi molteplici aspetti
- **laboratorio didattico** rivolto alle scuole di ogni ordine e grado
- **cineteca e centro audiovisivo** con filmati, documenti e servizi giornalistici sull'argomento

Realizzato con la tecnica delle proiezioni video, è possibile visionare nel percorso museale l'esclusivo materiale documentario di Rai Teche e della Radio Televisione della Svizzera Italiana riguardante l'emigrazione all'estero, costituito da filmati, servizi giornalistici, film e documentari. Il Museo, ospitato nella sede del Palazzo del Podestà e Torre civica, sec. XII, **coinvolge il visitatore in un emozionante percorso a ritroso: l'arrivo, il viaggio e la partenza**. La prima sezione trasporta subito il visitatore nella vita degli emigranti all'estero: l'aggregazione comunitaria, il cibo, la religione, l'occupazione, con particolare riguardo alla ricostruzione del lavoro nelle miniere di ferro e carbone. Protagonista della seconda sezione è il tema del viaggio: rare e commoventi immagini di traversate transoceaniche, monitor che emergono da vecchie valige di cartone e antichi bauli, campane del suono che raccontano preziose testimonianze di viaggi ardui e pericolosi a bordo di lenti e stracolmi bastimenti. Ed, infine, la terza area, dedicata alla partenza e ai motivi che spinsero milioni di italiani a tentare la via dell'emigrazione verso terre straniere: le difficoltà dell'integrazione, la produzione dei tanti documenti per non essere respinti alla frontiera, le carte d'identità con le impronte digitali, i passaporti, i certificati di sana e robusta costituzione.

Museo Regionale dell'Emigrazione "Pietro Conti"
Palazzo del Podestà - Piazza Soprammuro
06023 Gualdo Tadino (Pg)
075 9142445 – info@emigrazione.it

www.emigrazione.it

Straniero in terra straniera

VIAGGIO NELLA STORIA DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA ALL'ESTERO. I DIRITTI NEGATI.

Il laboratorio propone una riflessione sul tema della **multiculturalità** e sui fenomeni di **razzismo** e **xenofobia** di cui sono stati vittime gli italiani emigrati all'estero. Attraverso l'analisi di documenti ed immagini, i ragazzi potranno comprendere come nascono e quali sono le conseguenze dei **pregiudizi** nei confronti degli **"stranieri"**.

La riflessione si allarga inevitabilmente al confronto tra l'Italia di ieri, Paese di emigrati, e l'Italia di oggi, terra d'immigrazione: imparare dalle **passate esperienze**, dai problematici percorsi di **integrazione** e dai **diritti negati** dei nostri emigrati all'estero, può renderci cittadini maggiormente consapevoli della nostra società, oggi territorio d'incontro di correnti migratorie ed esperienze culturali disparate che ne modificano e caratterizzano la vita sociale e culturale.

In questo modo i ragazzi potranno riflettere sul concetto di **"stereotipo"** e di **"etnocentrismo"** e sulla necessità di decentrare il proprio punto di vista prima di giudicare, di comprendere realmente i fatti prima di prendere posizioni perché la **conoscenza** della nostra storia è il primo passo verso l'accoglienza e l'**integrazione**.



Contro l'intolleranza dell'oggi vale la pena riesumare l'epoca in cui anche noi eravamo diversi, anche noi turbavamo il paesaggio umano di città straniere, e capitava che venissimo considerati un pericolo per l'ordine pubblico. Ricordarlo ci aiuterebbe non solo a capire chi adesso vive la stessa sorte nel nostro Paese; ma anche a non rinnegare esistenze cui dobbiamo parte dell'odierno benessere e quindi della dignità individuale e nazionale. La nostra emigrazione ha avuto questo merito.

La visita guidata al Museo e il laboratorio hanno una durata complessiva di 2,5 ore ed un costo di 6,00 euro a studente.

Mamma mia dammi cento lire ...

L'EMIGRAZIONE ITALIANA NEI CANTI POPOLARI. LA STORIA CANTATA.

La storia dell'emigrazione ha lasciato dei segni molto profondi nella cultura del nostro Paese, tra i quali un ampio ed importante **repertorio di canti di tradizione orale e d'autore**, patrimonio sonoro testimone del suo tempo da studiare come fonte storica e rappresentazione di milioni di esperienze migratorie.

Il percorso laboratoriale vuole ricostruire le tappe fondamentali della storia migratoria italiana attraverso l'ascolto dei canti dell'emigrazione e sull'emigrazione e l'analisi dei temi e gli insegnamenti di cui questi brani si fanno portavoce.

Attraverso il **canto popolare e sociale** un popolo esprime la propria visione del mondo, il proprio modo di vivere, le proprie paure, le proprie proteste, le questioni legate al lavoro e alla famiglia, insomma tutte le esperienze che i membri di quella **collettività** condividono. Dalla fine degli anni Ottanta dell'Ottocento si sviluppa un filone tematico relativo all'emigrazione che passa dal **canto popolare**, spesso di autore ignoto e creato dal concorso di più voci ed esperienze, al **"foglio volante"**, nato invece dall'ispirazione di antichi cantastorie. In seguito alla nascita della discografia italiana, l'emigrazione rimane un tema importante della **produzione d'autore e cantautorale** di denuncia sociale e politica del fenomeno.



Tutte le manifestazioni musicali relative all'emigrazione, dal canto popolare a quello d'autore, contribuiscono a comporre un quadro culturale caratterizzato dall'incontro e lo scontro fra diversi livelli sociali, etnici, linguistici ed economici. L'emigrazione è da considerarsi come una "nuova nascita", spesso involontaria ed alienante, una condizione dolorosa di straniamento, soprattutto inizialmente, che ne ha reso necessaria la condivisione, anche musicale, da parte di un popolo partito in massa per terre assai lontane.

La visita guidata al Museo e il laboratorio hanno una durata complessiva di 2,5 ore ed un costo di 6,00 euro a studente.

Incontrare la storia nel museo: il cinema racconta ...

IMMAGINI DI MIGRAZIONI. LABORATORIO DIDATTICO ATTRAVERSO IL CINEMA.

Il laboratorio didattico si sviluppa secondo un modello da uno a quattro incontri, modulari ed autonomi, della durata di tre ore ciascuno, che prevedono la visione di una pellicola cinematografica sul tema dell'emigrazione, la lettura ed il confronto di fonti diverse, la raccolta e rielaborazione delle informazioni. Il lavoro su ciascun **film** si sviluppa tramite attività orientate da una **scheda storica** che va a costruire con gli studenti il quadro storiografico di riferimento, e da una **scheda filmica**, che indaga sulle connessioni tra storiografia e rappresentazione cinematografica. L'utilizzazione del film come **fonte storiografica** costituisce una scelta che connota questo lavoro, anche se vi sono confluire diversi tipi di fonti: giornali, riviste, spezzoni radiofonici, fotografie d'epoca ed immagini prese dall'attualità.

La proposta si snoda attraverso quattro percorsi, modulari ed autonomi, corrispondenti ad altrettanti film:

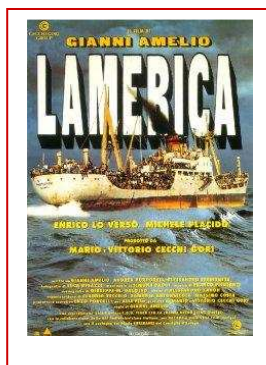
Pane e cioccolata

di Franco Brusati, Italia, 1973



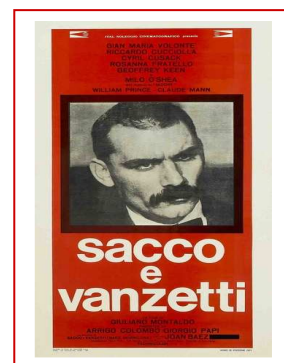
Lamerica

di Gianni Amelio, Italia - Francia, 1994



Il cammino della speranza

di Pietro Germi, Italia, 1950



Sacco e Vanzetti

di Giuliano Montaldo, Italia - Francia, 1971

L'obiettivo disciplinare è orientato a far conoscere e ad approfondire la tematica storica dell'emigrazione italiana, quasi assente dai manuali scolastici e l'obiettivo educativo, è quello di sensibilizzare gli studenti ad un dialogo con la propria cultura e con le altre, costituendo così il primo gradino interculturale.

La visita guidata al Museo ed un laboratorio hanno una durata complessiva di 4 ore ed un costo di 8,00 euro a studente.

concorso video
**MEMORIE
MIGRANTI**
VIII edizione

Testimonial
PIERO ANGELA - GIAN ANTONIO STELLA
2011 - 2012

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
GIORGIO NAPOLITANO

Con il Patrocinio di
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
RAI TECHE
PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE DELL'UMBRIA
CONSIGLIO REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE

Con la partecipazione di
RAI INTERNAZIONALE

Il Museo Regionale dell'Emigrazione "Pietro Conti", in collaborazione con l'Isuc, bandisce un **Concorso per la migliore testimonianza video sul tema dell'emigrazione italiana all'estero**. Lo scopo dell'iniziativa è quello di favorire il recupero e la sensibilizzazione della memoria storica dell'emigrazione italiana nel mondo dalla fine dell'Ottocento ai nostri giorni, nonché favorire un'attività di ricerca e di studio sugli aspetti storici, sociali ed economici legati all'esodo. **Il Concorso rappresenta un'occasione per raccogliere le memorie dell'emigrazione attraverso la vita dei protagonisti, un modo creativo per favorire l'incontro ed il confronto tra studenti e docenti, che già sperimentano i linguaggi audiovisivi all'interno dei percorsi didattici ed un incentivo alla pratica degli stessi.** Per gli "Andati in onda" e per tutti i professionisti e gli amatori della categoria "Master" il Concorso è, invece, un riconoscimento all'importante lavoro storico di recupero e divulgazione di cui sono stati portavoce.

Il premio consiste sia nella pubblicazione dei video vincitori e finalisti all'interno della VIII edizione del **COFANETTO DVD "MEMORIE MIGRANTI"**, sia nell'assegnazione di una somma complessiva di **2.000,00 euro**. La manifestazione prevede quattro premiazioni, una specifica per ogni sezione ed una assoluta generale. I video, pertanto, saranno così premiati:

MIGLIOR VIDEO CATEGORIA SCUOLE 500,00 €
MIGLIOR VIDEO CATEGORIA MASTER 500,00 €
MIGLIOR VIDEO CATEGORIA ANDATI IN ONDA 500,00 €
VINCITORE ASSOLUTO DEL CONCORSO 500,00 €

La versione integrale del bando è disponibile sul sito
WWW.EMIGRAZIONE.IT alla voce CONCORSO VIDEO

Natura, storia, acqua e ceramica dal cuore d'Italia ...
Gualdo Tadino Tour
L'Umbria che non conosci



Visita d'istruzione di un giorno: proposta didattica

Gualdo Tadino Tour è un percorso culturale elaborato appositamente per le scuole di ogni ordine e grado, che valorizza le eccellenze artistiche, naturali ed artigianali della città di Gualdo Tadino, favorendo l'incontro con la natura e la storia che da secoli animano questo vivace centro a forma di cuore, confinante con Gubbio ed Assisi. Il tour è articolato in due principali itinerari: storico – naturalistico e storico – artistico.

ITINERARIO STORICO - ARTISTICO

Percorso cittadino.

La chiesa monumentale di San Francesco e la cattedrale di San Benedetto: alcune curiosità sugli ordini francescano e benedettino.

Il Museo dell'Emigrazione "Pietro Conti".
 L'Italia dall'emigrazione all'immigrazione: viaggio multimediale tra storia e attualità.

Il Museo Civico Rocca Flea e la fortezza federiciana. Tra arte e natura: usi e costumi dell'uomo medioevale.

Pausa Pranzo

Laboratorio di ceramica artistica:
 pittura su ceramica e manualità creativa.

Dall'argilla al colore: visita ad una bottega di ceramica artigianale specializzata nella pittura a lustro oro e rubino.
 La tornitura e la decorazione.

Il pacchetto prevede la guida di un operatore che accompagnerà insegnanti e studenti nell'intero percorso. Il costo è di **12,00 euro** a studente, comprensivo del biglietto d'ingresso ai musei e di visita guidata. Il pranzo può essere al sacco oppure l'organizzazione segnalerà strutture convenzionate dove poter mangiare.

ITINERARIO STORICO - NATURALISTICO

I sentieri naturalistici dell'Appennino, un viaggio nel verde: la flora e la fauna. Con la collaborazione delle guide escursionistiche del gruppo CAI.

Le fonti dell'acqua Rocchetta.
 L'acqua un bene prezioso:
 il viaggio dalla sorgente alla bottiglia.

Pausa pranzo

Percorso cittadino.

La chiesa monumentale di San Francesco e la cattedrale di San Benedetto: alcune curiosità sugli ordini francescano e benedettino.

Il Museo dell'Emigrazione "Pietro Conti".
 L'Italia dall'emigrazione all'immigrazione: viaggio multimediale tra storia e attualità.

Il Museo Civico Rocca Flea e la fortezza federiciana. Tra arte e natura: usi e costumi dell'uomo medioevale.

Il pacchetto prevede la guida di un operatore che accompagnerà insegnanti e studenti nell'intero percorso. Il costo è di **10,00 euro** a studente, comprensivo del biglietto d'ingresso ai musei e di visita guidata. Il pranzo può essere al sacco oppure l'organizzazione segnalerà strutture convenzionate dove poter mangiare.